

Tangenziale, partiti i lavori del terzo lotto

Previsti anche viadotti, gallerie e ponti

Il sindaco: «Si completa il sistema di collegamento extraurbano che abbraccia la nostra città»

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

Serviranno tre anni per vedere completato il terzo lotto della tangenziale Est di Forlì. Anas, infatti, ha avviato ufficialmente i lavori per un importo complessivo di oltre 170 milioni di euro. L'intervento riguarda, in particolare, la realizzazione di una bretella stradale lunga circa 3,6 km che andrà a completare il tracciato che ad oggi si estende per circa 17 km. La nuova arteria costituirà il collegamento con la strada statale 67 "Tosco Romagnola" e con l'ospedale "Pierantoni". Il nuovo tracciato, a sud della città di Forlì, si innesterà nella sede attuale di via del Guado e terminerà poco più avanti della rotonda di via Placucci connettendosi allo svincolo posto al km 3,620 nell'ambito del Sistema tangenziale di Forlì. I lavori comprendono la realizzazione di due gallerie artificiali, due viadotti e quattro ponti.

«Le bonifiche belliche e il cantieramento sono già stati avviati alcuni mesi fa, ieri c'è stata la consegna lavori dopo una complessa aggiudicazione dell'appalto e la stipula del contratto - spiega l'assessore alla mobilità, Giuseppe Petetta -. Anas seguirà un cronoprogramma molto dettagliato per l'esecuzione dell'opera, serviranno circa 36 mesi per far vedere la luce all'infrastruttura. E' stato un percorso lungo ma si tratta di un'opera strategica per la città. I lavori sarebbero dovuti partire un anno fa, tempo che è servito

per ottenere benefici per il territorio. Infatti, come Comune abbiamo ottenuto la realizzazione dell'uscita dedicata per il pronto soccorso e, come richiesto dai residenti, l'allungamento della galleria così da non interrompere via Cangini».

La nuova bretella stradale, una volta conclusa, collegherà tutto il Sistema tangenziale di Forlì con l'ospedale "Pierantoni" che si potrà raggiungere in modo più diretto e rapido e collegherà i quartieri di San Martino in Strada e Vecchiazano sgravando dal traffico le arterie urbane e riducendo le emissioni di diossido di carbonio. Il terzo lotto, chiudendo l'anello che cinge la città di Forlì, porterà dunque benefici in termini di riduzione dei tempi di percorrenza e di innalzamento dei livelli del comfort di guida e della sicurezza stradale. Si apre così l'ultimo cantiere della tangenziale Est, della lunghezza di circa 3,6 km, per la realizzazione della bretella di collegamento da via del Partigiano a via Placucci. «Questo è un giorno molto importante per Forlì, il terzo lotto della tangenziale est completa il sistema di collegamento extraurbano che abbraccia la nostra città - afferma il sindaco Gian Luca Zattini -. L'intervento di Anas, fortemente sollecitato dalla nostra comunità e accompagnato da questa Amministrazione in alcuni passaggi migliorativi del tracciato, ci permetterà di alleggerire il traffico congestionato nelle ore di punta sul ponte di via del Partigiano, sopra



Dopo la bonifica avviata nei mesi scorsi, sono partiti i lavori del terzo lotto della tangenziale Est FOTO BLACO

il fiume Rabbi, riconnettendosi direttamente, in maniera più rapida e sicura all'ospedale Morgagni. Ne beneficeranno i quartieri di San Martino in Strada e Vecchiazano e non solo. L'intero sistema tangenziale di Forlì ha un ruolo insostituibile di drenaggio del traffico cittadino che, attualmente, gravita sulla rete urbana». Esprime soddisfazione anche il viceministro alle Infrastrutture, Galeazzo Bignami: «Si compie un importante passo in avanti per la creazione di un'opera finalizzata a rendere sempre più centrale il capoluogo romagnolo nello scenario regionale e nazionale. È evidente come la realizzazione dell'intervento sia l'ennesima dimostrazione dell'azione del Governo che è al fianco dei forlivesi e dei romagnoli per rendere ancora più forte il territorio».

